



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

### 2022 COOPERIAMO

N. VOLONTARI RICHIESTI: 6

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

#### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

#### ALTRI ENTI COINVOLTI

Cooperativa Ro' La Formichina

#### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma *2022 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA*, che interviene nell'ambito di azione *C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, presentato da CESC PROJECT, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

#### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nella provincia di Catania, fra le cooperative e il centro diurno dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, attraverso laboratori di falegnameria, apicoltura, agricoltura biologica, cucito e confezionamento di piccoli prodotti fatti a mano, il progetto vuole favorire la riabilitazione e l'inclusione sociale di persone svantaggiate, vulnerabili e disabili. La sinergia fra le tre strutture permette di creare un circolo virtuoso in cui i destinatari del progetto possano sperimentarsi come persone ricche di risorse e creatrici non solo di prodotti artigianali ma anche di relazioni significative e di legami sociali che ne favoriscano la piena riqualificazione nella collettività.

Il progetto è inserito nel programma "2022 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA" in seno all'ambito di azione *C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* e concorre al raggiungimento di alcuni obiettivi dell'agenda 2030. In particolare al 4, che mira a garantire un'educazione di qualità senza discriminazioni e accessibile a tutte e al 10, sull'eliminazione delle disuguaglianze e l'inclusione sociale.

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancamento nell'inserimento di nuovi utenti per il loro ingresso in struttura e agevolazione dei rapporti con il gruppo;
- Supporto nelle attività di terapia occupazionale: falegnameria, apicoltura, agricoltura biologica e tirocini formativi;
- Partecipazione e affiancamento alle attività laboratoriali, quali riciclo e riuso, teatro, pittura, cucito, confezionamento bomboniere e lettura, per favorirne lo svolgimento;
- Partecipazione alle uscite di gruppo e ai giochi, alle attività motorie all'aperto per favorire la conoscenza del territorio e la condivisione di momenti informali e ludici;
- Affiancamento nelle attività di raggiungimento dell'autonomia (orientarsi, prendere i mezzi pubblici, fare i compiti);
- Organizzazione e partecipazione a eventi di testimonianza e sensibilizzazione sia nel territorio sia in collaborazione con istituti scolastici.

Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

## POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172776	LA CASA DI ALBERTO	SICILIA	Catania	CATANIA	CONTRADA CASTELLANA, 7/A	0	0	1
172402	COOP RO' LA FORMICHINA	SICILIA	Catania	SANTA VENERINA	VIA DON ORESTE BENZI, 2	0	0	2*
172775	CENTRO GEREMIA	SICILIA	Catania	SANTA VENERINA	VIA DON ORESTE BENZI, 2	0	0	3*

\* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

## ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

## GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali

9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Le cooperative prevedono due settimane di chiusura durante il mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Per i volontari che prestano il loro servizio nelle cooperative **“Ro la Formichina”** e **“La Casa di Alberto”** si garantisce la continuità del servizio presso casa-famiglia **“Il granellino di senapa”** (cod. Helios 172176), Casa-famiglia **“Angeli Custodi”** (cod. Helios172188) e Casa-famiglia **“Madonna della provvidenza”** (cod. Helios 172226), coerentemente con l’obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

## CRITERI DI SELEZIONE

[https://serviziocivile.apg23.org/srecsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/)

## EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall’ente terzo **“CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”**.  
CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata dall’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l’80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all’apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l’esperienza di Servizio Civile.

### Contenuti della formazione generale:

#### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell’ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nelle aree di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino; 21. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

### **Modulo -1: Presentazione delle progettualità dell'ente**

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio.

### **Modulo-2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

### **Modulo 3: La relazione d'aiuto**

- Elementi teorici generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;

### **Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23**

- Storia delle cooperative sociali dell'ente;
- Normativa e gestione della struttura;
- Il contributo della cooperativa A e B. nell'ambito dell'educazione, della crescita personale e realizzazione di percorsi di vita
- Percorso dall' inserimento all' avvio all' autonomia raggiungibile
- Lo strumento del lavoro, per dare valore alla vita di ognuno, principio della Costituzione
- Processo di inclusione sociale
- Confronto con esperti

### **Modulo 5: la forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità**

- Il vissuto psicologico della persona con disagio e/o handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione
- Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante
- Gestione della rabbia e dell'aggressività
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

### **Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 COOPERIAMO"**

- Il ruolo del volontario nel progetto "2022 COOPERIAMO";
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

### **Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno**

- La Dichiarazione Universale dei diritti
- Dell'uomo N.U. 10-12-1948
- I diritti di seconda generazione
- I diritti negati a persone con disagio
- Che povertà educative da dover "combattere"

### **Modulo 8: Il progetto "2022 COOPERIAMO"**

- Verifica, valutazione ed analisi di:
- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

### **Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 COOPERIAMO"**

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 COOPERIAMO"

### **Modulo 10: i diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale**

- L'educazione oggi, nel variegato tessuto sociale
- Conoscenza, ascolto, punto di incontro
- La diversità culturale come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio

Confronto con l'esperto

### **Modulo 11: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni**

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 COOPERIAMO"
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione

### **Modulo 12: Inserimento di un utente in struttura, accompagnamento verso l'autonomia, quali approcci educativi per tracciare sia il PEI che un progetto di vita**

- L'inserimento di un utente adulto in una struttura di accoglienza: dall'inserimento alla gestione quotidiana;
- Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale);
- Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti

### **Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 COOPERIAMO"**

- Il ruolo del volontario nel progetto "2022 COOPERIAMO", verifica e confronto sull'inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto "2022 COOPERIAMO" quali punti forti e quali difficoltà;
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose, confronto e verifica

### **Modulo 14: sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti**

- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2022 COOPERIAMO"
- Racconto di un'esperienza legate alla relazione con disagio sociale e disabilità
- Esperienze di relazioni, raccontate da educatori
- L'importanza del lavoro nelle scuole e nei gruppi giovanili

### **Modulo 15: Il ruolo dell'arte nei processi educativi**

- Conoscenze delle varie metodologie e tecniche
- L'arte strumento per dare voce a chi non ha voce
- L'arte intesa come mezzo e non fine
- Ruolo dei processi artistici nella relazione d'aiuto
- Dalla teoria alla pratica: spunti operativi per attività laboratoriali

### **Modulo 16: Il progetto "2022 COOPERIAMO" workshop finale**

- Competenze finali del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto "2022 COOPERIAMO"

## **MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.

## **MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Tempi e modalità

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati. Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

### 1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1^ fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2^ fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

### 2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3^ fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor



I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

### **Attività obbligatorie**

#### **1^ FASE Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese**

Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legame con l'esperienza di SC;

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Valutazione dell'esperienza di SCU;

Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass;

#### **2^ FASE Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato**

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto;

laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali;

come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio;

utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa.

#### **3^ FASE Costruzione del progetto personalizzato con il tutor**

confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass;

orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale;

informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.

### **Attività opzionali**

Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Che si articolano in:

- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario;
- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
  - I "Corpi europei di solidarietà europea" (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
  - Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d'aiuto in contesti complessi.